

## Episodio di FONTE POGGIO CITTADUCALE 20.04.1944

Nome del Compilatore: TOMMASO ROSSI

### I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Fonte Poggio	Cittaducale	Rieti	Lazio

Data iniziale: 20/04/1944

Data finale: 20/04/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Gioia Gildo*, nato ad Arischio (L'Aquila) nel 1921, pastore.

Altre note sulle vittime:

Rimane illeso il fratello Gioia Gino, che lo accompagnava al pascolo.

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

**Descrizione sintetica**

Alle 14 del 20 aprile 1944 un graduato e due militi della GNR in transito in località Fonte Poggio del Comune di Cittaducale intimano al pastore Gildo Gioia, accompagnato dal fratello Gino, la consegna di due pecore a nome del comando provinciale della GNR di Rieti. Al suo rifiuto, il graduato espone un colpo di fucile mitragliatore che lo ferisce gravemente all'addome. Puntando poi l'arma contro il fratello lo obbliga a caricare il bestiame richiesto sull'autocarro su cui viaggiavano, proseguendo poi in direzione del capoluogo. Dopo la partenza dei fascisti il ferito viene raccolto e portato ad un vicino ospedale militare tedesco, dove viene urgentemente sottoposto ad un intervento chirurgico, cui tuttavia non sopravvive.

**Modalità dell'episodio:**

Uccisione con armi da fuoco.

**Violenze connesse all'episodio:**

Saccheggio di parte del bestiame condotto al pascolo dai fratelli Gildo e Gino Gioia.

**Tipologia:**

Controllo del territorio.

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

**TEDESCHI**

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

**Nomi:**

**ITALIANI****Ruolo e reparto**

Militi della GNR di Rieti, effettivi del battaglione mobile, in quel momento distaccati presso il presidio di Borbona.

**Nomi:**

Un graduato.

Due militi.

**Note sui presunti responsabili:**

--

**Estremi e Note sui procedimenti:**

L'ospedale dove viene ricoverato Gioia informa la polizia tedesca di Rieti, che immediatamente identifica ed arresta i responsabili, consegnandoli al comando provinciale della GNR. Non si è a conoscenza di un loro deferimento al Tribunale militare (fatto su cui il capo della provincia di Rieti Ermanno Di Marsciano chiede informazioni), né di procedimenti a loro carico dopo la liberazione (ciò è tuttavia presumibile visto che la notizia è tratta dai registri generali della Procura di Rieti).
---

### III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:****Musei e/o luoghi della memoria:****Onorificenze**

Con decreto del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in data 31 marzo 2005, la provincia di Rieti è stata decorata di medaglia d'argento al Merito civile: «La Comunità provinciale del Reatino resisteva, con fierissimo contegno, all'accanita furia delle truppe tedesche accampate sul suo territorio, altamente strategico per le immediate retrovie del fronte di Cassino, e partecipava, con indomito spirito patriottico ed intrepido coraggio, alla guerra di Liberazione, sopportando la perdita di un numero elevato di eroici cittadini e la distruzione di ingente parte del suo patrimonio monumentale ed edilizio».

**Commemorazioni****Note sulla memoria**

### IV. STRUMENTI

**Bibliografia:**

Antonio Cipolloni, *La guerra in Sabina dall'8 settembre 1943 al 12 giugno 1944*, Arti Grafiche Celori, Terni 2011, pp. 842-843.

**Fonti archivistiche:**

AS Rieti, *Tribunale di Rieti, Registri generali Procura, 1944-1945*.

**Sitografia e multimedia:****Altro:**

### V. ANNOTAZIONI

### VI. CREDITS

TOMMASO ROSSI, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea.